



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

IC CENTRO-MIGLIARINA MOTTO

LUIC82000D

Triennio di riferimento: 2025-2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC CENTRO-MIGLIARINA MOTTO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **27/11/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **5479** del **29/10/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **12/12/2024** con delibera n. 17*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2025-2028



La scuola e il suo contesto

- 1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Le scelte strategiche

- 6 Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



L'offerta formativa

- 7 Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



Organizzazione

- 10 Scelte organizzative



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC CENTRO-MIGLIARINA MOTTO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 27 novembre 2024 sulla base dell'Atto di indirizzo del Dirigente scolastico prot. n° 5479 settembre 2022 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 12 dicembre 2024 con delibera n. 17

Anno scolastico

di

predisposizione:

2024/2025

Periodo

di

riferimento:

2025/2026-

2026/2027-

2027/2028

Popolazione scolastica

OPPORTUNITA'

Il comune di Viareggio sorge sulla costa tirrenica (riviera della Versilia) ed è, da sempre, meta di turisti nella stagione estiva e durante il Carnevale nei mesi invernali. La cantieristica navale ed il terzo settore degli stabilimenti balneari rappresentano le attività più rilevanti del territorio dal punto di vista commerciale.

Il livello socio-economico medio di un consistente nucleo di famiglie che abitano il centro cittadino costituisce un punto di forza, considerata la



partecipazione degli alunni alle proposte educative e formative promosse dall'Istituto. L'incidenza degli alunni stranieri è progressivamente aumentata nel corso del tempo, con predominanza di gruppi provenienti dai paesi dell'est Europa. Per far fronte a tali necessità, la scuola ha predisposto un accurato protocollo di accoglienza, come insieme di pratiche burocratiche-amministrative, gestionali-organizzative e comunicativo-didattiche, che accoglie ed accompagna non solo l'alunno ma anche la propria famiglia ad integrarsi, effettivamente, nel tessuto scolastico. Inoltre, la cura posta a supporto dei bisogni educativi speciali (BES), mediante il rispetto delle tutele derivanti dalla legislazione, la personalizzazione dei percorsi di apprendimento, la progettualità curricolare ed extracurricolare, nonché i rapporti con gli operatori sanitari e gli uffici deputati dell'Ente locale al progetto individuale, desidera essere un presupposto fondamentale da cui muove tutta l'azione dell'Istituto.

VINCOLI

La crisi economica che ha progressivamente investito l'Europa, assieme alla consistente destabilizzazione dei valori di coesione sociale e territoriale, la pandemia da Covid-19, il conflitto in Ucraina, hanno colpito anche la nostra comunità, apportando, in particolare, un decremento della produzione della cantieristica navale e, più in generale, dell'opportunità occupazionale, diminuendo la disponibilità di spesa da parte dei cittadini a fronte dell'aumento del costo della vita. Accanto alla questione sociale ed alla maggior presenza di alunni non italo-foni e con BES, l'inserimento nella nostra scuola di alunni seguiti dai servizi sociali, ha responsabilizzato sempre più l'intera comunità scolastica, la quale ha saputo tuttavia cogliere l'occasione per un miglioramento complessivo dello specifico ruolo professionale, seppur attraverso un cospicuo sforzo collettivo. La situazione emergenziale pandemica



aveva limitato le varie attività, come scambi tra i plessi, esperti esterni, uscite didattiche e viaggi di istruzione, che oggi hanno ripreso vigore e frequenza all'interno dell'Istituto.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

OPPORTUNITA'

Tutti i plessi sono facilmente raggiungibili dall'utenza essendo situati nel centro cittadino (scuola secondaria di primo grado "R. Motto" e scuola primaria "G. Pascoli") o nella prima fascia periferica del quartiere Migliarina (scuola primaria "Don Sirio Politi" ed infanzia "Florinda").

Sul territorio, la presenza dei Civici Musei di Villa Paolina Bonaparte (Museo Archeologico e dell'Uomo A.C. Blanc, Museo degli Strumenti Musicali C. Ciuffreda e Sale Monumentali di Villa Paolina, Atelier A. Catarsini, della biblioteca comunale di Piazza Mazzini G. Marconi, della Galleria d'arte moderna e contemporanea GAMC L. Viani), della Fondazione Carnevale e della Fondazione Festival Pucciniano, del teatro Elpidio Jenco di Viareggio, assieme alle storiche associazioni cittadine (Lega dei Maestri d'ascia e Calafati) costituiscono una fitta rete territoriale che promuove ed alimenta la conoscenza della cultura e della tradizione locale di Viareggio nei nostri alunni. La progettazione di iniziative in partenariato con le suddette realtà nonché la straordinaria predisposizione geografica del nostro Comune che contempla la Pineta di Ponente, la Pineta di Levante, il lago di Massaciuccoli e che si sviluppa lungo una fascia di costa del Mar Tirreno ammirando, in lontananza, le c.d. "Alpi Apuane", pone la "perla della Versilia" in un ricchissimo contesto culturale ed ambientale.



VINCOLI

Il Comune di Viareggio, dichiarando il dissesto finanziario nell'anno 2014, ha dovuto progressivamente recuperare il gap di bilancio con consistenti tagli ai servizi pubblici, tra cui quello dello scuolabus (che non poche difficoltà ha comportato per il trasporto giornaliero degli alunni e per le uscite didattiche) nonché una razionalizzazione del servizio mensa. Oggi, grazie all'azione dell'Ente locale le varie problematiche stanno migliorando notevolmente. Inoltre, la capacità di nuove, seppur contenute, sovvenzioni a sostegno della progettualità locale ha un nuovo slancio per l'ampliamento dell'offerta formativa, a fianco della valorizzazione del patrimonio territoriale e dal potenziale espresso dal capitale sociale del tessuto cittadino. La manutenzione degli edifici scolastici risulta ancora limitata ad interventi di manutenzione ordinaria.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

OPPORTUNITA'

Il consistente investimento del PNRR dedicato a "Scuola 4.0" e del D.M. 66/2023 mira, rispettivamente, a trasformare classi tradizionali, in ambienti di apprendimento "adattabili, flessibili e digitali" nonché ad a formare l'intera comunità scolastica alla transizione digitale.

Ogni plesso della scuola dispone di laboratori informatici e di strumenti multimediali, nonché di spazi attrezzati per la didattica 3.0 e le discipline STEM.

Il contributo volontario da parte delle famiglie e la collaborazione dei genitori con i docenti rendono la comunità educante coesa nel comune intento educativo per l'ampliamento dell'offerta formativa.

VINCOLI



Per quanto concerne le caratteristiche delle strutture edilizie, va sottolineato che gli edifici, ad eccezione della scuola dell'infanzia "Florinda" costruita negli anni 2009 e della scuola primaria "G. Pascoli" costruita nel 1930 e ristrutturata negli anni 2000, risalgono agli anni Sessanta e sono tutte disposte su tre piani. Soltanto due plessi (scuole primarie "G. Pascoli" e "Don Sirio Politi") possiedono l'ascensore di servizio per gli alunni con disabilità o per coloro che necessitano, temporaneamente, di codesto supporto. Il plesso "R. Motto", ha ripetutamente, negli anni, chiesto la realizzazione dell'ascensore di servizio che, ad oggi, resta la principale opera da realizzare da parte del Comune di Viareggio. Lo spazio a disposizione degli alunni della scuola primaria "Don Sirio Politi" per l'attività fisica non è rappresentato da una vera e propria palestra, sebbene lo spazio esterno allestito per la didattica outdoor sia da ritenersi idoneo per alcune delle pratiche sportive, in ragione delle misure da adottarsi in termini di sicurezza.



Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

L'Istituto Comprensivo statale "Centro-Migliarina Motto" di Viareggio promuove la formazione e l'educazione dell'alunno della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, in continuità con l'opera educativa della famiglia attraverso un rapporto di collaborazione e d'intesa reciproche, con la finalità di costruire il cittadino e la cittadina del domani che, in modo responsabile e critico, siano partecipi della comunità, operando scelte significative che, a partire dal livello locale, fino a giungere al più ampio contesto nazionale e comunitario, possano rappresentare significativi cambiamenti.

La scuola pone al centro l'alunno, i suoi bisogni di crescita e di sviluppo cognitivo, affettivo-emotivo e socio-relazionale, grazie all'unione del corpo docenti nella predisposizione di un percorso in continuità dai tre ai quattordici anni, nell'ottica della progressiva costruzione delle competenze chiave per l'apprendimento permanente (life long learning), come da Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio europeo del 2018 e delle competenze chiave di cittadinanza (D.M.139/2007).

Tutti gli operatori dell'Istituto sono chiamati ad educare per mezzo di regole chiare e condivise all'interno della classe e dell'intera comunità scolastica.

Gli aspetti fondamentali del lavoro sono determinati da uno sviluppo unitario e verticale del curriculum, che adotta la "didattica per competenze" come modello privilegiato, articolandola secondo "compiti di realtà", "prove autentiche" o "prove esperte" seguite da rubriche di valutazione, in linea con la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione. La scuola sottolinea l'importanza di una valutazione formativa, attenta ai processi di autovalutazione dell'alunno nell'ottica continua di "imparare ad imparare" ed utilizza strumenti in grado di cogliere il potenziale di sviluppo delle competenze, valutate anche attraverso osservazioni sistematiche e biografie cognitive a partire dai primi gradi di istruzione. Tali indirizzi, assieme al piano di formazione dei docenti, mirano al miglioramento degli esiti dei processi di apprendimento e dei risultati delle prove standardizzate nazionali.



Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

Il PTOF terrà conto delle priorità che l'Istituto Comprensivo Centro-Migliarina Motto dovrà perseguire per il triennio 2025/2028, principalmente indirizzate ad impattare (art. 1 co. 7 della L. 107/2015): la valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'Italiano nonché alla lingua inglese (internazionalizzazione) e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL; il potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; il potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori, in armonia alla L. 7 ottobre 2024 n. 152, che aggiunge al Piano delle Arti di cui al D. Lgs. 60/2017, la possibilità del Ministero di promuovere iniziative didattiche per la conoscenza del patrimonio culturale immateriale; sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale (e all'intelligenza artificiale); prevenzione e contrasto della dispersione scolastica e della povertà educative, anche per mezzo dell'ausilio dei patti educativi di comunità in collaborazione con l'Ente locale; prevenzione e contrasto di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali; alfabetizzazione e perfezionamento dell'Italiano come seconda lingua. Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali, si richiama qui la necessità di dispiegare l'azione del Collegio, in via prioritaria, in relazione alla didattica laboratoriale, mediante l'utilizzo delle aule allestite per mezzo dei fondi reperiti grazie ai Programmi Operativi Nazionali (PON), nonché dei fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), già in conformità al Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) ed in relazione al Quadro Europeo per le competenze digitali dei docenti ("DigiCompEdu"). Le iniziative di formazione rivolte al personale docente includeranno le azioni del PNRR, in particolare del D.M. 66/2023.

La scuola tutta ispira il proprio operato alle Linee guida nazionali "Educare al rispetto: per la parità dei sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le forme di discriminazione", prodotte dal Ministero (art. 1 co. 16, L. 107/2015), per le quali è opportuno, per gli ordini scolastici di riferimento: "accettare ed accogliere la diversità, comprendendone le ragioni e soprattutto impiegandole come risorsa per la risoluzione dei problemi, l'esecuzione di compiti e la messa a punto di progetti; curare il proprio linguaggio, evitando espressioni improprie ed offensive" (scuola primaria); "individuare gli elementi che contribuiscono a definire la propria identità e strategie per armonizzare eventuali contrasti che le 5 caratterizzano" (scuola secondaria di primo grado) (Rif. Nota prot. AOODGOS n.



2079 del 4 marzo 2009). La scuola tutta ispira altresì il proprio operato alla Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne, ratificata dall'Italia con la L. 77/2013.

Con particolare riguardo alle Linee Guida per l'orientamento di cui al D.M. 22 dicembre 2022, n. 328): la valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, in prima istanza, compito dei docenti, anche nella previsione di piani didattici specifici per gli alunni con plus-dotazione cognitiva e ad alto potenziale, viene sostenuta da attività di riconoscimento pubblico in sede scolastica nella giornata della consegna del diploma del primo ciclo di istruzione, per la menzione del voto massimo e/o della lode e da particolari azioni d'intesa con il Consiglio di Istituto. L'inclusione degli alunni stranieri è garantita mediante la messa in atto del Protocollo a loro dedicato, integrato nel PTOF di Istituto. La scuola può attivare, su richiesta delle famiglie, la predisposizione di percorsi in istruzione domiciliare o di scuola in ospedale, laddove ne ricorrano i presupposti in ragione delle necessità degli alunni.

Per ciò che riguarda l'inclusione scolastica e la predisposizione del Piano annuale dell'inclusione di cui all'art. 8 del D.lgs. 13 aprile 2017, n. 66, la scuola promuove la qualità dell'inclusione, in conformità alla L. 227/2021 ed al D. Lgs. 62/2024, predispone e verifica il Piano, soddisfa le necessità di formazione specifica del personale docente e nutre il raccordo con il CTI Versilia, fino ad adoperare leve di progettazione extracurricolare. Per ciò che concerne l'insegnamento dell'educazione motoria per le classi IV e V della scuola primaria di cui all'articolo 1, commi 329 e segg. della Legge 30 dicembre 2021, n. 234, la scuola sostiene l'adesione delle classi di ogni ordine ai progetti nazionali e territoriali di educazione motoria, a partire dalla scuola dell'infanzia. Il Collegio è chiamato ad articolare, per dipartimenti, il curriculum dell'educazione motoria. La scuola intende rafforzare lo sviluppo delle competenze multilinguistiche di tutti i soggetti coinvolti. A tal fine, fa propri i valori e le sfide dell'educazione interculturale, impegnandosi a favorire il processo di internazionalizzazione del sistema di istruzione e formazione, promuovendo il progetto etwinning e la presenza di lettori provenienti dai paesi dell'Unione Europea, in relazione al programma Erasmus+ a partire dal primo grado di istruzione. I criteri generali per la progettazione educativa richiamano la costruzione delle Unità di Apprendimento (UdA)/Unità per competenza e le relative forme di verifica e valutazione (rubriche valutative su compito di realtà/prove esperte, biografie cognitive ed osservazioni sistematiche) secondo le direttive del protocollo interno d'Istituto, prodotti nella libertà di insegnamento dei docenti e condivise con le famiglie, anche nel caso di educazione parentale e di patti educativi di comunità. La programmazione e l'attuazione delle attività extrascolastiche, deve tener conto delle linee di azione strategiche per una scuola aperta e rispondente ai desideri degli stakeholder, che supportino le azioni della continuità dentro e fuori dall'Istituto, nonché l'orientamento degli alunni della scuola secondaria di primo grado e la promozione dell'offerta formativa, tenuto conto della partecipazione e del grado di soddisfazione prodotti nel triennio



precedente, anche al fine di impegni di spesa sostenuti da risorse interne.

Per l'insegnamento dell'educazione civica, così come previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 e dalle Linee guida adottate con D.M. 07 settembre 2024, n. 183, e tenuto conto del Piano RiGenerazione scuola, il Curricolo di istituto, già aggiornato e deliberato, si riferisce ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, dalle competenze attese per la scuola dell'infanzia e dagli obiettivi di apprendimento per la scuola primaria e secondaria di primo grado. L'implementazione del Curricolo di istituto dovrà prevedere l'individuazione di obiettivi specifici di apprendimento, declinati in conoscenze e abilità, coerenti con l'offerta formativa, dai quali i consigli di classe, interclasse e intersezione svilupperanno annualmente le attività da realizzare e la programmazione metodologico-didattica. Il Collegio dei docenti è chiamato altresì ad individuare specifici criteri di valutazione per l'insegnamento dell'Educazione civica, nonché l'elaborazione di rubriche, griglie di valutazione e/o altri strumenti condivisi di osservazione sistematica. Per ciò che concerne la programmazione di attività, anche di carattere formativo e l'uso di strumenti di Intelligenza Artificiale (IA), la scuola dovrà adeguarsi alle innovazioni e si impegna a produrre, in sede di Consiglio di Istituto, una regolamentazione consapevole dei limiti etici e delle potenzialità che lo strumento di per sé possiede. La progressiva introduzione alla sperimentazione didattica dovrà essere anticipata da attività di formazione del personale docente e da laboratori sul campo in team teaching. Per ciò che riguarda i fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, ai sensi della Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 29 maggio 2017 n. 71, il PTOF recepisce i programmi educativi di intervento comprensivi delle azioni di prevenzione in coerenza con le Linee di Orientamento di cui al D.M. 13 gennaio 2021, n. 18. Inoltre, ai sensi dell'articolo 4-bis della Legge, sarà prevista l'attivazione, per ciascun anno del triennio, del progetto dello sportello d'ascolto, con la possibilità di partecipazione degli alunni e del personale scolastico, nonché per azioni complessivamente tese al benessere psicologico dei discenti per quanto attiene alla convivenza civile in classe e la relazione con l'adulto. Va riservata particolare attenzione al collegamento fra il PTOF e la progettualità promossa tramite le riforme e gli investimenti del PNRR, finalizzati al miglioramento strutturale dell'offerta formativa e dei risultati degli studenti. Nello specifico, per tutti i progetti e le attività previsti nel PdM, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza. Relativamente alla certificazione delle competenze, è necessario adottare nel PTOF i modelli allegati al D.M. 30 gennaio 2024, n. 14, considerando che le stesse descrivono, ai fini dell'orientamento, il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato.



Scelte organizzative

Per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento è definito a partire dall'organico assegnato nel corrente anno scolastico (Scuola secondaria di primo grado R. Motto": 48 unità, di cui 10 di sostegno; Scuola primaria "Don Sirio Politi": 26 unità, di cui 8 di sostegno; Scuola primaria "Pascoli": 16 unità di cui 5 di sostegno; Scuola dell'infanzia "Florinda", 13 unità di cui 2 di sostegno). Compatibilmente alla disponibilità dei docenti che ne hanno titolo ed in relazione al dispiegarsi dei quadri orari, è data priorità, per il prossimo triennio, all'implementazione delle ore destinate alla lingua inglese, a partire dalle prime classi della scuola primaria.

Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, il fabbisogno è definito a partire dai posti assegnati per il corrente anno scolastico, con potenziamento dell'area collaboratori scolastici. Per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno è definito in base al limite delle unità che sono assegnate all'Istituto. Nell'ambito dei posti di potenziamento sarà accantonato preliminarmente un posto di docente della classe di concorso A-01, Disegno e Storia dell'Arte nella scuola secondaria, ove ne ricorrano le condizioni. Nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste tutte le figure previste nel funzionigramma dell'a.s. 2024/2025.